







## Cecità, poesia di Marzia Mancinella



Cecità

Cecità è la prima poesia che abbia mai scritto ed anche per questo ne sono molto affezionata.

Oltre ad essere una poesia, la definirei un inno alla vita ed un omaggio alla primavera, che simbolicamente altro non è che una rinascita, in questo caso una rinascita interiore che invita ad apprezzare in ogni sua manifestazione la vita che ci circonda e che è dentro di noi.

La vera cecità è quella dell'anima, il ceco è colui che non riesce a 'vedere' con gli occhi interiori senza riuscire a cogliere la bellezza della propria esistenza che gli scorre davanti imperterrita... La Cecità dell'anima non è permanente se noi lo vogliamo, quegli 'occhi' ce l'abbiamo tutti e possiamo curarli, aprirli e spalancarli per sentirci di nuovo vivi!!!

Buona lettura e felice 'primavera' a tutti voi...

### CECITA'

Se qualcun mi chiedesse

Che vedi? Chiuderei gli occhi E risponderei...

Un sole ancor pigro

Che scalda dolcemente Indumenti e pensieri Una leggera brezza

Fa suonar foglie d'albero

Che danzano a festa. Un suon d'amore, Due giovani rondini



Sventolando i lor aquiloni

Metton su casa.

Il cangiante aroma Rammenta la primavera... Tra vanitosi profumati Riconosco il rosso rosa  
Dono di tanti amanti.

Il giallo casalingo del limone

E d il fascino spontaneo

Di un geranio.

